



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 22.12.2015

DOMANDE DI CESSAZIONE DAL SERVIZIO DAL 01/09/16

Requisiti posseduti al 31 dicembre 2011

In virtù di quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge 23 agosto 2004, n. 243 come novellato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247, i requisiti necessari per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità sono di 60 anni di età e 36 di contribuzione o 61 anni di età e 35 di contribuzione, maturati entro il 31 dicembre 2011.

Fermo restando il raggiungimento della quota 96, i requisiti minimi che inderogabilmente devono essere posseduti alla suddetta data, senza alcuna forma di arrotondamento, sono di 60 anni

L'ulteriore anno eventualmente necessario per raggiungere la "quota 96" può essere ottenuto sommando ulteriori frazioni di età e contribuzione (es. 60 anni e 4 mesi di età, 35 anni e 8 mesi di contribuzione).

Il diritto al trattamento pensionistico di anzianità si consegue altresì, indipendentemente dall'età, in presenza di un requisito di anzianità contributiva non inferiore a 40 anni maturato entro il 31 dicembre 2011.

I requisiti utili per la pensione di vecchiaia sono di 65 anni di età per gli uomini e 61 di età per le donne, con almeno 20 anni di contribuzione (15 per chi è in possesso di anzianità contributiva al 31 dicembre 1992, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. c) del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503) se posseduti entro la data del 31 dicembre 2011.

Si ribadisce che, secondo quanto previsto dai commi 3 - seconda parte - e 14 dell'articolo 24 della legge 22 dicembre 2011, n. 214 e specificato sia nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 dell'8 marzo 2012 che nel decreto legge 31 agosto 2013, n.101 convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 tutti coloro che hanno maturato i requisiti di cui sopra, entro il 31 dicembre 2011, rimangono soggetti al regime previgente per l'accesso e per la decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità e non sono soggetti, neppure su opzione, al nuovo regime sui requisiti di età e di anzianità contributiva, fermo restando che si applica anche a loro il regime contributivo pro-rata per le anzianità maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Ne consegue che il personale che alla data del 31 dicembre 2011 ha maturato i requisiti per l'accesso al pensionamento vigenti prima del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (sia per età, sia per anzianità contributiva di 40 anni indipendentemente dall'età, sia per somma dei requisiti di età e anzianità contributiva - cd. "quota"), e compie i 65 anni di età entro il 31 agosto 2016 dovrà essere collocato a riposo d'ufficio.

Nuovi requisiti

Per il personale che non rientra nelle fattispecie sopra descritte, in attuazione di quanto previsto dal decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 16 dicembre 2014, attuativo dell'articolo 12, comma 12 bis, del decreto-legge 30 luglio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2016, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici sono ulteriormente incrementati di 4 mesi.

Per la pensione di vecchiaia il requisito anagrafico è quindi di 66 anni e 7 mesi compiuti entro il 31 agosto 2016 (collocamento d'ufficio) o, a domanda, entro il 31 dicembre 2016 in virtù della disposizione prevista dall'articolo 59, comma 9, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 sia per gli uomini che per le donne, con almeno 20 anni di anzianità contributiva.

La pensione anticipata, rispetto a quella di vecchiaia, potrà conseguirsi, a domanda, solo al compimento di 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva, per le donne, e 42 anni e 10 mesi per gli uomini da possedersi entro il 31 dicembre 2016, senza operare alcun arrotondamento.

Requisiti di accesso ai sensi dell'art. 1 comma 9 della legge 23 agosto 2004, n. 243. "Opzione donna".

Le lavoratrici, in virtù di quanto disposto dall'articolo 1, comma 9, della legge 23 agosto 2004, n. 243, possono conseguire il diritto al trattamento pensionistico di anzianità, in presenza di un'anzianità contributiva pari o superiore a trentacinque anni e di un'età pari o superiore a 57 anni (requisito anagrafico da adeguarsi, a partire dal 1° gennaio 2013, agli incrementi della speranza di vita) a condizione che optino per la liquidazione secondo le regole di calcolo del contributivo.

Nei confronti di dette lavoratrici il regime delle decorrenze è quello di cui all'articolo 1, comma 21, del decreto legge 13 agosto 2011, n. n. 138 (c.d. finestra mobile) e pertanto i requisiti anagrafici e contributivi (57 anni e 3 mesi e 35 anni) devono essere maturati entro e non oltre il 31 dicembre 2014.

Le predette lavoratrici potranno pertanto presentare istanza di dimissioni secondo le scadenze fissate con D.M. 939/2015 ed accedere alla pensione a decorrere dal 1° settembre 2016.

Per quanto riguarda l'eventuale proroga dell'opzione donna al 31 dicembre 2015, con l'approvazione della legge di stabilità per il 2016 verranno fornite indicazioni sulle modalità e sui termini di presentazione delle domande.

Disposizioni in materia di salvaguardia.

Come noto, L'INPS ha predisposto l'invio delle certificazioni riguardanti i soggetti rientranti nella categoria dei cosiddetti salvaguardati di cui all'articolo 11bis, commi 1 e 2, della legge n. 124 del 2013 (quarta salvaguardia) e all'articolo 2, comma 1, lettera d), della legge n. 147 del 2014, (sesta salvaguardia), a seguito dello sblocco di ulteriori risorse finanziarie.

A tale riguardo, con l'approvazione della legge di stabilità per il 2016 verranno fornite indicazioni sulla presentazione delle domande di cessazione.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE 22 GENNAIO 2016 TRAMITE LA PROCEDURA WEB POLIS "ISTANZE ON LINE".

ENTRO LA STESSA DATA, MA IN FORMA CARTACEA, LE DOMANDE DI TRATTENIMENTO IN SERVIZIO PER RAGGIUNGERE IL MINIMO CONTRIBUTIVO

LEGGE DI STABILITÀ E SCUOLA

TURI: IL GOVERNO MENTRE PENSA AI DONI DI NATALE, DIMENTICA LE PERSONE

Il Paese ha bisogno di chi indichi la strada del cambiamento, attraverso il recupero dei valori di libertà, coesione; di riprendere un'identità che il governo e la politica possono fare solo con un investimento sulle persone e con il loro coinvolgimento.

La scuola e la cultura si fanno sì con investimenti ed anche cose, ma sulle motivazioni delle persone che ne rappresentano l'essenza stessa di un Paese in declino. Si fa con la partecipazione, con il coinvolgimento, di tutta la comunità scolastica, genitori, alunni, personale della scuola e non per decreto.

Non ci pare affatto che l'impegno sulla legge 107 sia esaurito - sottolinea il segretario generale della Uil Scuola, Pino Turi - siamo solo alle prime battute di una legge che ha bisogno di essere attuata, e diciamo noi cambiata in qualche sua parte, deve passare, cioè attraverso le persone e la loro motivazione e non ci sembra che ciò corrisponda al clima nelle scuole.

Il ministro farebbe bene a passare dalle aule parlamentari a quelle scolastiche per verificare direttamente la confusione e le incertezze che questa legge sta producendo.

In una ipotetica graduatoria da 1 a 10 il personale della scuola esprime un grado di consenso su numeri negativi

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 22.12.2015

che aumentano nella loro negatività, nella misura in cui in tutti i provvedimenti mirabolanti del Governo, passano dal livello virtuale a quello reale.

Tra i tanti impegni del Governo manca lo stanziamento adeguato per il rinnovo dei contratti di lavoro che sono fermi da oltre sei anni. Un bel modo di investire in cultura e scuola, lasciando i veri problemi appesi: quelli di un rilancio complessivo del sistema Paese che senza la scuola, l'istruzione e la cultura, non hanno alcun futuro.

Pensare di averlo risolto con qualche regalo di Natale ci sembra veramente riduttivo e preoccupante.

EROGAZIONE DELLA BUONUSCITA PER I PENSIONANDI

Scheda a cura di Francesco Sciandrone

Nell'approssimarsi della data di presentazione delle istanze on line, col sistema Polis del Miur, di dimissioni dal servizio con contestuale accesso al trattamento pensionistico, con la presente scheda, riassumiamo le norme e i tempi di erogazione del TFS, meglio conosciuto come indennità di **buonuscita**.

Si ricorda che il trattamento di fine rapporto è salario differito che i pensionandi aspettano, giustamente, per realizzare qualche progetto tenuto nel cassetto.

PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO PER INABILITA'

Per tale personale, la erogazione del TFS avviene nell'arco di 105 giorni. Lo stesso periodo di tempo vale per i superstiti dei lavoratori deceduti.

PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO COI REQUISITI AL 31.12.2011

Coloro che, possedendo i requisiti entro il 31.12.2011 della Legge pre - Fornero (attualmente quota 96 e 40 anni di contribuzione) vengono collocati a riposo d'ufficio al compimento del 65° anno di età, percepiranno il TFS entro 9 mesi dal pensionamento, con un tetto di € 90.000,00 lordi, come prima rata, e la parte eccedente e fino a 150.000,00 euro lordi nell'anno successivo e nel successivo ancora per l'eccedenza dei 150.000,00 euro lordi.

PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA' (ANNI 66 E MESI 7)

Tale personale percepirà il TFS entro 15 mesi (12 mesi canonici e 3 di lavorazione), con un tetto per la prima rata di € 50.000,00 lordi e, per la parte eccedente e fino a euro 100.000,00, nell'anno successivo e nel successivo ancora per l'eccedenza superiore ai 100.000,00 lordi.

PERSONALE DIMISSIONARIO

Coloro che, dimessi volontariamente dal servizio per accedere al trattamento pensionistico o solamente per abbandonare la scuola senza accedere alla pensione, riceveranno il TFS entro 27 mesi (24 mesi canonici e 3 di lavorazione), con un tetto per la prima rata di € 50.000,00 lordi e, per la parte eccedente e fino a 100.000,00 lordi, nell'anno successivo e nel successivo ancora per l'eccedenza oltre € 100.000,00.

PERSONALE ISCRITTO AL FONDO SCUOLA ESPERO

Coloro che, a suo tempo, hanno aderito al Fondo scuola Espero, optando per il TFR, collocati a riposo per uno dei motivi sopra indicati, dal 1° di settembre, dovranno fare richiesta al Fondo per ricevere o il vitalizio, oppure la liquidazione di tutto ciò che è stato accumulato dall'iscrizione al pensionamento. In caso di richiesta di liquidazione del montante accumulato nel Fondo, la parte relativa all'ex Inpdap (TFS congelato al momento dell'iscrizione, 4,91% del TFR maturando e 1,2% dell'opera di previdenza) sarà liquidata dall'Ente in base a quanto sopra indicato nei vari casi esaminati.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 22.12.2015

LEGGE SULLA SCUOLA E TRASFERIMENTI DEL PERSONALE

Turi: bisogna creare condizioni di equità

Uil: garantire a tutti la possibilità di potersi spostare, definire gli organici, rispondere con misure adeguate ad una situazione straordinaria

Siamo in una situazione di grande confusione ed incertezza a cui la fase di mobilità straordinaria, deve dare risposte concrete: la questione della mobilità riguarda tutti i lavoratori ed in particolare i docenti sui quali ricadono le contraddizioni della legge 107.

La mobilità deve riguardare i docenti di ruolo e neo immessi: nessuno ne è escluso, nessuno può restare escluso: è quanto prevede una risoluzione dell'Esecutivo nazionale della Uil Scuola che si è svolto in questi due giorni a Fiuggi.

La mobilità si fa guardando all'organico: è una regola di buon senso.

Ne vanno previsti almeno tre: quello di diritto, quello potenziato e quello di fatto.

Sulla base di questo quadro di riferimento occorre garantire a tutti la possibilità di potersi spostare su tutti i posti disponibili.

E' quanto ha ribadito oggi Pino Turi –nel corso dell'Esecutivo della Uil Scuola - sottolineando come è assolutamente vicino il rischio di trovarsi di fronte a una serie di rigidità normative e di risultati indesiderati dovuti al mix di provvedimenti che si va componendo sulla mobilità.

Un sistema che la Uil Scuola ha oggi messo sotto la lente di ingrandimento su alcuni punti essenziali:

- a) riconoscere a tutti i lavoratori la possibilità di accedere alla mobilità volontaria su tutti i posti disponibili e vacanti secondo le disponibilità dell'organico classe;
- b) riconoscere a tutti i lavoratori la possibilità di accedere alla mobilità volontaria su tutti i posti disponibili e vacanti secondo le disponibilità dell'organico potenziato;
- c) consentire i trasferimenti interprovinciali a tutti i lavoratori su tutti i posti disponibili e vacanti dopo le operazioni a domanda e d'ufficio delle fasi provinciali, sia sull'organico sede che su quello potenziato;
- d) accedere ai movimenti in deroga al blocco triennale sia per i movimenti nella provincia che in quella interprovinciale, su tutti i posti di organico sede e potenziato;
- e) accedere ai movimenti di passaggio di ruolo sia nel livello provinciale che interprovinciale in deroga ad ogni blocco;

Sono questi gli aspetti sui quali, secondo la Uil Scuola, è possibile aprire e concludere positivamente la trattativa sulla mobilità nell'interesse dei lavoratori e della qualità della nostra scuola. Vedremo nell'incontro con il ministro se ci saranno spazi per una proficua mediazione.

SUPPLENTI SENZA STIPENDIO

Turi: il rimbalzo di competenze lascia i prof senza un euro

La pressione mediatica, ivi compresa la nostra dichiarazione, ha messo in evidenza ciò che stiamo sollecitando da mesi: il pagamento delle competenze stipendiali ai supplenti.

Il MIUR, invece di mandare i soldi, manda una circolare!

Sulla base di ciò si era sparsa la voce che il Governo avesse fatto un'emissione speciale di finanziamento.

Il MIUR, ammettendo l'emergenza della situazione, risponde con una circolare per fornire indicazioni al fine di "velocizzare" (sic!) la liquidazione degli stipendi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, chiedendo alle scuole di preparare l'iter autorizzativo, [dal 21 al 28 dicembre](#) (inserimento contratti,

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 22.12.2015

assunzione in servizio, autorizzazione al pagamento), per consentire il pagamento effettivo nel mese di gennaio ed evitare che si scivoli addirittura a febbraio.

In pratica si attinge alle risorse dal gennaio, evidentemente perché ricadano sull'esercizio finanziario 2016, per mancanza di copertura su quello del 2015. Una circostanza ampiamente prevedibile che si è fatta ricadere sui supplenti, lasciandoli senza stipendio.

Resta il fatto che i supplenti passeranno il Natale senza soldi.

UIL: Serve emissione straordinaria per pagare il lavoro di migliaia di persone

COMUNICATO

Pagamento dei supplenti: inaccettabili i ritardi

Il Ministro assicuri una soluzione

Ancora una volta gli annunci del MIUR si scontrano con la realtà. Migliaia di supplenti non percepiranno gli stipendi maturati a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Nonostante le segnalazioni effettuate, le nostre ripetute denunce e le rassicurazioni ottenute dai rappresentanti del MIUR da tempo sollecitati a risolvere il problema, la fascia più debole del personale scolastico resta senza salario.

Ritenere sufficiente il riallineamento dei pagamenti a gennaio significa non aver chiaro che cosa comporti realmente, per i lavoratori e le loro famiglie, questa situazione, che per il numero di persone coinvolte si configura come vero e proprio dramma sociale.

Incredibile che un Ministero che dovrebbe gestire l'innovazione di un sistema complesso come quello dell'istruzione non faccia fronte al più elementare dei suoi doveri, pagare i propri dipendenti, lasciando le segreterie alle prese con un sistema informativo pieno di falle.

Non siamo disposti a sopportare l'ennesimo rimpallo di responsabilità tra MIUR e MEF: domani nell'incontro da noi richiesto con il Ministro Giannini lo ribadiremo con forza, chiedendo soluzioni immediate che riportino al centro le persone e i loro diritti fondamentali, garantiti dalla Costituzione.

Roma, 22 dicembre 2015

Fic CGIL
Domenico Pantaleo

CISL Scuola
Maddalena Gissi

UIL Scuola
Giuseppe Turi

SNALS Confasal
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams
Rino Di Meglio

ISCRIZIONI PER L'A. S. 2016-2017

La registrazione si potrà effettuare già a partire dal 15 gennaio 2016

Si è svolta l'informatica sindacale sulle iscrizioni per l'A. S. 2016-2017. La procedura sarà on line. E' necessaria la registrazione sul portale dedicato <http://www.iscrizioni.istruzione.it> a cui si potrà accedere a partire dal 15 gennaio. **Le iscrizioni saranno aperte dal 22 gennaio con chiusura il 22 febbraio 2016.** Le scuole dovranno predisporre l'offerta sia in relazione al piano triennale dell'offerta formativa che ai piani di miglioramento. Le famiglie avranno la possibilità di visionare rapporti di autovalutazione delle scuole passando direttamente dalla modulistica. Sarà possibile esprimere tre opzioni in ordine di preferenza. Le Regioni che aderiscono alle iscrizioni on line anche per sistema Iefp sono Lazio, Molise, Lombardia, Piemonte, Sicilia, Veneto. Le scuole paritarie mantengono il regime di adesione volontaria. Sono escluse dalle procedure online: Scuola infanzia per la gestione coordinata delle iscrizioni realizzate dai comuni, Cpia, Classi Terze dei degli istituti tecnici e professionali, Scuole trentine valdostane e bolzanine, Percorsi di specializzazione enotecnica (sesto anno).

La circolare affronta la questione dei trasferimenti degli studenti da una scuola all'altra: prima dell'avvio dell'anno scolastico, nulla osta rilasciato da scuola accettante, presa d'atto del preside scuola cedente. Trasferimenti in corso d'anno: i dirigenti scolastici sono chiamati a concordare le condizioni di accessibilità e di rilascio dell'autorizzazione. La circolare dovrebbe essere diffusa a breve.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 22.12.2015

Nel corso dell'incontro la Uil Scuola ha rappresentato l'esigenza di avvicinare le procedure di iscrizione con quelle di assegnazione di organico, la funzionalità dell'organico di potenziamento potrebbe costituire una grande risorsa ma i tempi di definizione ed assegnazione rendono la programmazione dell'offerta ancora disallineata. È necessario procedere ad un confronto serrato con il sindacato non solo sulle questioni ordinamentali, che pur sono alla base della vita delle scuole, ma va avviato un confronto serio sulle criticità che la legge 107 ha introdotto per quanto attiene problemi del personale: l'obbligo della formazione iniziale per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo, peraltro, prima dell'entrata in vigore della legge stessa; i problemi derivanti dall'attuazione della fase C e quelli prevedibili e già denunciati sulla mobilità sugli ambiti territoriali. Per le questioni specifiche la UIL ha posto l'esigenza di un incontro sulla situazione delle Sezioni Primavera, e sulle iscrizioni ai corsi per l'istruzione degli adulti che saranno trattate in un'apposita successiva circolare.

CONVEGNO REGIONALE ORGANIZZATO CON IRASE E ACLE



THE ENGLISH LANGUAGE

ORIZZONTE D'INTEGRAZIONE E SVILUPPO
METODOLOGIE E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE

MILANO 19 gennaio 2016 ore 9.30 -17.00

Liceo Classico G. Parini

Via Goito, 4 - Milano

L'adesione all'iniziativa è gratuita e si configura come attività di aggiornamento. E' previsto l'esonero dal servizio ai sensi degli artt. 64 e 67 del CCNL 2006/09. Verrà rilasciato attestato di partecipazione.

A CHI FOSSE INTERESSATO POSSIAMO INVIARE LA SCHEDA DI PARTECIPAZIONE che dovrà essere trasmessa dal 7 al 12 gennaio 2016 al seguente indirizzo mail: irasemilano@gmail.com -- o al seguente fax: 02/671102550

Da "LA PROVINCIA PAVESE" del 16/12/2015

Cercasi supplenti, nessuno arriva

Deserte le nomine per 63 cattedre dell'organico potenziato rimaste vuote

PAVIA

Sessantatré posti nelle scuole medie e superiori ancora libere. Ma nessuno si è presentato all'appuntamento in provveditorato ieri pomeriggio per le nomine per le supplenze. E restano scoperti anche 75 posti di scuola primaria. Si tratta di posti di organico potenziato richiesti dalle scuole della provincia al ministero dell'Istruzione e che dovevano essere coperti con la fase C delle assunzioni della Buona scuola e che invece sono rimasti vacanti perché la graduatoria nazionale sulla ba-

se della quale sono state fatte le nomine non era sufficiente.

«C'erano ancora dei posti liberi scoperti - spiega Luigi verde, Uil scuola - per l'organico potenziato richiesto dalle scuole. La graduatoria nazionale per i posti a tempo indeterminato non è bastata a coprire le esigenze delle scuole perché non tutti gli iscritti alle graduatorie provinciali hanno aderito: l'assegnazione a tempo indeterminato poteva infatti avvenire in qualunque parte d'Italia. Però c'erano ancora docenti nelle graduatorie provinciali a esaurimento. Nessuno si è presentato

alla nomina perché tutti avevano già un incarico a tempo determinato».

I posti dell'organico di potenziamento disponibili in provincia erano 85 per la primaria, 30 per la secondaria di primo grado e 105 per le scuole superiori. Uno su due, al momento, è scoperto: dieci cattedre di inglese per le medie, 5 di matematica applicata, 8 di matematica e fisica per le superiori, 11 di scienze naturali, fisica e chimica per esempio. Tutti posti che dovrebbero essere assegnati con supplenze per permettere alle scuole di attuare quelle attività

supplementari programmate a inizio anno sulla base delle promesse di personale del Governo. A questo punto le scuole dovranno chiamare dalle graduatorie d'istituto. «Questo - spiega Verde - accade perché tutte queste operazioni che dovevano risolvere i problemi della scuola in Italia sono state organizzate senza essere condivise con le scuole stesse. Sarebbe bastato esaurire prima le graduatorie provinciali e poi pescare da quella nazionale. Invece ora le scuole non hanno avuto quanto richiesto e dovranno sotto Natale cercare supplenti



Studenti nel corso di una lezione

difficili da trovare».

Un lavoro in più per le segreterie scolastiche che, tra l'altro, si trovano anche sotto organico in molti casi: «Nella finanziaria

- spiega Verde - non sono previste supplenze per gli assistenti amministrativi nemmeno a fronte di assenze per malattie o infortuni di un anno intero».

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70